

## BRESCIA E PROVINCIA



**Gli spazi.** Per la consigliera Edalini non si tratta solo di un museo, perché custodisce l'eredità della nostra terra, intrisa di lavoro e innovazione

## Il Broletto acquista il Musil di Rodengo Via al rilancio

**L'operazione va in porto con 1,5 milioni. L'immobile verrà concesso in uso gratuito alla Fondazione**

### Museo

Stefano Zanotti

■ «Carta canta». E aiuta a essere più tranquilli rispetto a un futuro che per tanti anni è apparso incerto.

La Provincia di Brescia ha firmato ieri il rogito per l'acquisizione della sede Musil di Rodengo Saiano: un milione e 586mila euro il costo totale

(compreso di Iva) dell'operazione, che porta così l'immobile nelle mani del Broletto. Un esito non scontato, perché le prime controversie legate al Museo dell'industria e del lavoro franciacortino risalgono al 2006 e negli ultimi anni la vendita aveva subito una frenata a causa di alcune difficoltà catastali rilevate dalla Provincia di Brescia.

**Cosa cambia.** «La finalizzazione dell'acquisto è un importantissimo passo per la tutela della nostra storia industriale

e un tassello fondamentale per gli sviluppi che la Fondazione Musil avrà negli anni a venire - commenta Daniela Edalini, consigliera provinciale delegata al patrimonio -. Non si tratta solo di un museo, perché custodisce l'eredità preziosa della nostra terra, intrisa di imprese, lavoro, innovazione e fatica».

**Fondi.** L'accordo di programma per l'acquisizione dell'immobile ha coinvolto molti attori e sul finire del 2023 il Comune di Brescia e la Regione hanno erogato 120mila euro (40mila la Loggia e 80mila la Pirellone) per pagare alla Società Machi Srl (al tempo proprietaria dell'immobile) le spese dell'indennità di occupazione. Un

**Verrà sistemato lo spazio interno e in autunno ricominceranno le attività: si tornerà a pieno regime nel 2025**

lavoro corale dunque, sottolineato anche dal consigliere del Musil - che ha poi seguito la vicenda legale della sede - Claudio Cambedda: «C'è stata una fortissima collaborazione, anche nei momenti più difficili - spiega l'avvocato -. Siamo riusciti a risolvere tutti i problemi e abbiamo raggiunto un risultato che in passato sembrava quasi impossibile».

**Il da farsi.** In base ad un accordo stipulato con la Regione, la Provincia concederà in uso gratuito l'immobile al Musil per 55 anni: la concessione sarà rinnovabile e la Fondazione si occuperà sia della manutenzione ordinaria che di quella straordinaria. «Adesso sistemiamo lo spazio interno e in autunno ricominceremo a svolgere le attività, sperando di tornare a pieno regime nel 2025», precisa René Capovin, direttore della Fondazione Musil.

Il traguardo raggiunto è importante e apre a nuove prospettive. «Questa operazione ci permette di consolidare il terzo spazio del Musil - prosegue Capovin -: le potenzialità ci sono e dobbiamo farlo funzionare meglio. Adesso possiamo attendere con più tranquillità lo sblocco della sede centrale in città». //

## IL PROGETTO

## In campo studenti universitari e richiedenti asilo AL DI LÀ DELLA RETE, QUANDO IL CALCIO UNISCE LE CULTURE

Marco Papetti

**A**l di là della rete, spesso c'è qualcuno che ci somiglia, anche se parla un'altra lingua, e a volte un semplice pallone può colmare le distanze. Il progetto «Al di là della rete, lo sport unisce», presentato ieri nel Campus di via Garzetta della Cattolica, è nato così, da uno sguardo «oltre la rete», nel vero senso della parola. Confinante con l'Ateneo a Mompiano, c'è un Centro di accoglienza della Caritas diocesana in cui sono ospitati ragazzi di origine africana, tra i 18 e i 30 anni, richiedenti asilo politico: solo una recinzione li separa dai loro coetanei dell'università, con cui si scambiano spesso sguardi curiosi. Così, tra novembre e dicembre 2023, da un gruppo di 12 studentesse del corso magistrale in Psicologia clinica, gruppi, organizzazioni, comunità è nata l'idea di oltrepassare quella soglia, con un «service learning» - un approccio educativo che coniuga apprendimento e servizio per la comunità -, coordinato dalla professoressa Livia Cadei, al termine del quale si è

**La Cattolica e altre realtà hanno promosso un torneo a Mompiano**

deciso di organizzare un torneo di calcio a 5 nel campo dell'università, con quattro squadre miste studenti-richiedenti asilo, il 16, 18 e 22 aprile dalle 18 alle 21, con festa finale.

Il progetto è promosso dalla Cattolica con il Centro studi sul volontariato e la partecipazione sociale (Cesvopas), Educatt Brescia, YOUng Caritas Brescia, la cooperativa sociale Kemay e il sostegno della Pro loco di Mompiano. «Vedevamo i ragazzi al di là della recinzione - spiega Livia Cadei, professoressa della facoltà di psicologia e direttrice del Cesvopas -, così alcune ragazze hanno deciso di elaborare con me un service learning nell'hub, con attività di animazione. Vedendo poi i ragazzi del Centro fare sport e avendo noi un ottimo campo di calcio è stato facile pensare a uno scambio: lo sport è il pretesto per l'incontro tra culture». Per il responsabile di YOUng Caritas Brescia Diego Mesa si tratta di «un progetto di scambio culturale a tutto tondo. Abbiamo accettato volentieri la proposta perché rispondeva a una potenzialità inespresa di una realtà strutturata da poco, con la necessità di lavorare sull'incontro». A facilitare l'organizzazione ci ha pensato Educatt, col suo progetto «Sport in Campus», mentre la Pro loco di Mompiano ha raccolto fondi con un mercatino del riuso. Al torneo partecipano 15 richiedenti asilo tra i 18 e i 25 anni, che da un paio di settimane già si allenano con i coetanei della squadra di Educatt. «Questo progetto è sintomo della capacità di vedere nella rete un elemento che può determinare uno scambio invece che la creazione di identità distinte», ha commentato Stefano Savoldi, presidente della cooperativa Kemay che gestisce il centro per la Caritas. Sul service learning, nella sede di via Trieste si terrà l'11 aprile, dalle 10 alle 18, il convegno internazionale «Dare valore al service learning». Iscrizioni sul sito della Cattolica di Brescia.

## I big data e noi: strumenti utili o nuovi padroni?

### L'incontro

■ «I big data e i loro padroni»: è il tema che l'Accademia Cattolica di Brescia propone alla città domani, mercoledì 10 aprile, alle 18 nell'Aula Magna dell'Università Cattolica, via Trieste 17. Interviene Stefano Quintarelli, imprenditore, già docente universitario e parlamentare durante la XVII legislatura, nonché membro del Gruppo di esperti di alto livello sull'intelligenza artificiale della Commissione europea.

L'incontro si inserisce nel percorso su «Economia e tecnologia: causa o rimedio alle disuguaglianze?», che ha lo scopo di comprendere da dove nascono le crescenti disuguaglianze tra

popoli e cittadini e come si possono superare.

A creare disuguaglianze contribuiscono i monopoli delle informazioni: poche aziende in possesso di tecnologie sofisticate possono determinare non solo l'opinione pubblica, ma pure gli orientamenti politici. Basti pensare a quel che in occasione delle elezioni si paventa: che i voti vengano «estorti» in modo occulto a favore di un partito o di candidati maggiormente sintonici con i proprietari. In effetti, si riscontra una forma di info-plutocrazia; l'informazione è in mano a pochi soggetti che esercitano su di essa un controllo incontrastato sia per quanto attiene ai dati (di cui i risvolti sulla privacy sono un epifenomeno), sia per quanto attiene ai processi con cui tali dati sono

raccolti, elaborati, comunicati ed utilizzati. Qualche anno fa l'Editore Longanesi ha tradotto il libro di un giornalista americano, Franklin Foer, «I nuovi poteri forti. Come Google, Apple, Facebook e Amazon pensano per noi». L'autore mette in guardia dal rischio che stiamo correndo: riteniamo di aver raggiunto più libertà perché abbiamo accesso a molti dati, mentre la stiamo perdendo. Perfino la digitalizzazione di tante opere dell'antichità, di strumenti di ricerca utili agli studiosi, non avrebbe come scopo quello di facilitare lo studio, ma quello di «educare» le intelligenze artificiali a leggere e quindi a immagazzinare dati, che poi possono essere usati per scopi economici e politici. Il quadro tracciato da Foer è preoccupante, anche perché pare che i poteri politici non siano in grado di regolamentare l'azione di questi «nuovi padroni».

Si può intravedere un percorso per garantire la libertà delle singole persone e quindi la democrazia? Quintarelli ci aiuterà a rispondere a questo cruciale interrogativo. //

GIACOMO CANOBBIO

## CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

## Un webinar sulle risorse umane

■ CSVnet Lombardia, in collaborazione con i 6 CSV lombardi, propone per mercoledì 17 aprile alle 17.30 un webinar di approfondimento sulla gestione di volontari e personale retribuito negli enti del terzo settore. Anche alla luce della Riforma del Terzo settore, la gestione di volontari e lavoratori negli enti del Terzo settore (ETS) prevede una serie di novità: il nuovo impianto giuridico riconosce il valore e il ruolo dei volontari come uno degli elementi caratterizzanti dell'intero sistema, ma prevede poi la possibilità per gli ETS di avvalersi, accanto ai volontari, anche di figure retribuite. Il webinar affronterà questi temi per aiutare le organizzazioni nella corretta gestione dei volontari e dei lavoratori: la figura del volontario dal pun-

to di vista giuridico e normativo, così come delineato nel Codice del Terzo Settore, suoi presupposti nonché limiti e gli adempimenti che per un ETS ne derivano, in particolare modo per una ODV o una APS; le diverse possibilità che un'organizzazione ha quando decide di avvalersi di figure retribuite, a partire dalle collaborazioni occasionali fino al lavoro dipendente, per fornire a chi deve gestire un ETS un quadro esaustivo di quelli che sono gli obblighi legati a una corretta gestione del personale.

Il webinar vedrà come relatore l'avv. Marco Chiesara, consulente di CSVnet Lombardia. Modera Francesco Aurisicchio di CSVMilano, che darà all'incontro un taglio operativo, rendendolo un momento di confronto

finalizzato a supportare i dirigenti delle associazioni nei principali ambiti delle complesse tematiche giuridiche.

Il webinar è aperto gratuitamente a tutti gli ETS della Regione Lombardia, previa iscrizione obbligatoria. Per approfondimenti o assistenza sul tema, si rimanda ai servizi di ciascun CSV per territorio di competenza. I dettagli al sito <https://www.csvlombardia.it/>.

Il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, CSVnet, Forum nazionale del Terzo settore e Fondazione nazionale formazione dei commercialisti organizzano domani, 10 aprile, (orario 14.30-16.30) un webinar gratuito di aggiornamento per commercialisti sulle principali novità introdotte dalla riforma del Terzo settore. L'incontro sarà l'occasione per presentare il master breve sul tema, al via a maggio. Per maggiori informazioni, consultare il sito <https://www.cantieretzerzose.it/>. //

ANNA TOMASONI